

Comunicato stampa

SUINICOLTURA, LE ORGANIZZAZIONI COOPERATIVE: “BENE L’ADOZIONE DI UN PIANO NAZIONALE DI SETTORE PER AFFRONTARE LA CRISI DEL COMPARTO”

“La grave situazione che attanaglia da anni il settore suinicolo, ha necessità di decisioni urgenti, concrete e strutturali, capaci di dare adeguato supporto economico e di programmazione per garantire concentrazione dell’offerta, competitività, salvaguardia del reddito, stabilità dei mercati”.

Roma, 29 luglio 2011 - “Esprimiamo apprezzamento per la decisione di adottare un Piano Nazionale di Settore che è stata assunta oggi nel corso del Tavolo di filiera svoltosi al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, con l’obiettivo di affrontare la crisi del settore suinicolo”.

Così Fedagri – Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital per le quali “la marginalità per i produttori del comparto è diminuita drasticamente a causa di un mercato sempre più fluttuante e non governabile, caratterizzato da bassi prezzi di vendita e da elevati costi di produzione, tra i quali spiccano le materie prime per l’alimentazione, gli oneri derivanti dalle restrittive norme igienico-sanitarie e più in generale la crescente diffusa burocrazia”.

“La grave crisi che attanaglia da anni il settore – sostengono le tre centrali - ha necessità di decisioni urgenti, concrete e strutturali, capaci di dare adeguato supporto economico e di programmazione per garantire concentrazione dell’offerta, competitività, salvaguardia del reddito, stabilità dei mercati”.

Fedagri - Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital vogliono concorrere a dare valore alla produzione suinicola nazionale e per questo hanno posto all’attenzione del Ministero la necessità di intervenire in tempi rapidi su alcune importanti priorità tra cui:

- ristrutturazione del settore con interventi pubblici atti a favorire la razionalizzazione del sistema degli allevamenti e degli impianti di macellazione;
- aggregazione della produzione, anche attraverso un maggior riconoscimento delle OP, quale condizione imprescindibile per la concentrazione del valore aggiunto, del potere contrattuale e la programmazione delle produzioni;
- riforma dei disciplinari dei Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP avendo a riferimento principi quali la segmentazione, la programmazione e il controllo delle produzioni;
- valorizzazione di tutti i tagli del suino pesante, anche attraverso il Sistema Qualità Nazionale, per incrementare il reddito dei produttori;
- agevolare l’accesso al credito da parte degli operatori della filiera;
- diversificazione delle produzioni (suino leggero e medio) per ridurre la rigidità produttiva del settore;
- attuazione di misure volte ad una maggiore tutela e valorizzazione delle produzioni italiane anche attraverso l’attivazione di un valido sistema di etichettatura al fine di garantire provenienza e tracciabilità;
- attivazione di idonei strumenti di promozione.

Le tre Organizzazioni cooperative Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital associano circa 5.100 cooperative, oltre 720.000 produttori e danno occupazione a circa 90.000 lavoratori, generando sistemi di filiera “leader” in molti comparti (ortofrutta, vino, latte, zootecnia), per un fatturato di 32 miliardi di euro.